



INVITO AL CINEMA

20^a EDIZIONE

SOUL KITCHEN è una commedia folle e divertente dove si incrociano i motivi dell'amore, dell'amicizia e del sentimento fraterno. Il titolo (preso dai Doors di Jim Morrison) è intriso di ammiccamenti allusivi e metaforici (la musica, "cucina dell'anima") e dà un'immagine del modo di vivere contemporaneo dei giovani: insicurezza, guai, capacità, lotte sociali, amore difficile, però un tenace ottimismo, una ostinata voglia di superare le avversità e di sopravvivere.

Ad Amburgo, Zinos Kazantsakis (*Adam Bousdoukos*), un cuoco di origine greca, gestisce un infimo ristorante chiamato "Soul Kitchen". La clientela abituale sono i rozzi abitanti della periferia, interessati solo a tracannare birra e ingurgitare piatti surgelati o preconfezionati. Zinos cambia vita quando conosce Shayn (*Birol Unel*), chef raffinatissimo, licenziato da un ristorante di lusso perché si è rifiutato di scaldare un gazpacho. Grazie a lui, il Soul Kitchen diventa alla moda, e intorno ad esso si snodano le vite di svariati casi umani. C'è Ilias (*Moritz Bleibtreu*), il fratello di Zinos che entra ed esce di galera; c'è Neumann, un agente immobiliare senza scrupoli; c'è Lucia, la cameriera sexy di cui Ilias si innamora. Fra amori che nascono e finiscono, soldi che non bastano mai, imbrogli e pignoramenti, Zinos e Ilias si battono come leoni per far funzionare il Soul Kitchen e tener vivi i propri sogni...

Le cose possono anche cambiare, almeno al cinema... Altrimenti perché pagare pure un biglietto per compiacersi della propria miserabile esistenza? Turco di Amburgo, classe 1973, Fatih Akin è un bravo regista, ma soprattutto uno dei migliori sceneggiatori del mondo. L'aveva dimostrato con "La sposa turca" (Orso d'oro a Berlino nel 2004) e "Ai confini del paradiso" (2007). Lo conferma con **SOUL KITCHEN**, la prova più ardua: perché scrivere bene una commedia è arte sopraffina, nella quale persino i maestri spesso falliscono. Ha dichiarato il regista: "Parlo di famiglia e amici, di amore e lealtà e di come proteggerli in un mondo sempre più complicato". Va anche detto che il merito di **SOUL KITCHEN** va ripartito al 50% con Adam Bousdoukos, attore protagonista: greco di Amburgo, è lui a dare il film il sapore etnico giusto. Come diceva John Lennon "La vita è quello che ti succede mentre sei impegnato a fare altri progetti": **SOUL KITCHEN** è una sarabanda d'amicizia, mascalzonaggine e follia che restituisce con affetto, ma senza indulgenza le atmosfere della multi-etnica Amburgo. Una miscela esplosiva tramutata in ritmo, trovate, colpi di scena, allegro e disordinato parapiglia, reso ancor più schizofrenico da una brillante colonna sonora. Il giovane regista costruisce il suo film come un piatto sofisticato di *nouvelle cuisine*, o meglio, come una playlist di musica accattivante che mescola funky e rythm & blues con hip hop, facendo molta attenzione a creare, mediante una serie di gag fisiche, una sinergia fra movimenti dei personaggi, movimenti di macchina e ritmo dei brani della colonna sonora.

SOUL KITCHEN ha conquistato il prestigioso Premio Speciale della Giuria alla Mostra di Venezia 2009. **SOUL KITCHEN** sarà proiettato **Giovedì 17 Febbraio**, nell'ambito della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 – 20,15 - 22,30**.

(a cura del Cineclub "La dolce vita")